

1. Criteri di edizione.

Questa trascrizione è stata realizzata seguendo un criterio rigorosamente conservativo. Lo scopo è stato pertanto di rendere, nella maniera quanto più fedele possibile, l'immagine del manoscritto dei *Ricordi*, evitando pertanto normalizzazioni che avrebbero falsato la portata linguistico-culturale del testo. Questi i criteri seguiti:

- è stata mantenuta l'articolazione in capoversi del manoscritto, con l'aggiunta di una numerazione dei paragrafi;

- non sono stati realizzati interventi sulla punteggiatura e sui segni paragrafematici (maiuscole, apostrofi, accenti, corsivi, univerbazioni, ecc.), su parole ortograficamente erranee,¹ sulle parole straniere quasi sempre non corrette, o su sviste di vario tipo, dovute a distrazione, a meccanismi tipici della pratica scrittoria ed evidenziate con un [*sic*]. Poiché gli accenti usati sono sempre gravi, senza una distinzione grafica del timbro delle vocali, è stata ristabilita l'opposizione fra i due tipi acuto e grave, non essendo connotativo l'uso che lo scrivente² fa del solo accento grave. Un'eccezione è rappresentata dalle parole straniere, laddove le vocali accentate sono state riportate sempre con l'accento dell'originale, cioè grave: la trascrizione delle vocali accentate nella forma esatta avrebbe determinato una correzione solo parziale dei forestierismi, come già detto quasi sempre scritti con grafie erranee ben oltre la questione d'accento;

- le abbreviazioni sono mantenute, fatta eccezione per le poche di ascendenza classica e medievale, sciolte con l'uso di parentesi tonde (la *p* con lineetta orizzontale sull'asta verticale per il *p(er)*, *vo* con il lineetta orizzontale soprascritta per *v(ostr)o*, e altre abbreviazioni ottenute sempre con l'uso della lineetta orizzontale); così come ne sono state sciolte altre perché non immediatamente comprensibili (per esempio *corte* per *cor(ren)te*);

- nei casi di parole o gruppi di lettere di non facile lettura, a causa di una grafia poco chiara o a causa di cancellature o macchie d'inchiostro, sono state inserite delle parentesi quadre [...], con tanti puntini quante sono le lettere illeggibili;

- sono state riprodotte anche le frasi e le parole cancellate e sono state scritte tra parentesi uncinata e in corpo minore. Si è scelto di evidenziare anche le porzioni di testo nell'autografo scritte nell'interlinea o a margine, ponendole tra / \, perché in alcuni casi utili a capire la genesi di certi errori (*veniva in broum la sera spessissimo <a> da /Torino\ vedermi*), mancati accordi (*la figlia mia abitava <alla medesima casa> /sotto il medesimo tetto del mio palazzo\ accennata*), o ridondanze di vario tipo (*cosa che /in vero\ mi spaventò oltremodo /l'inattesa apparizione di tale Autorità*);

- un ultimo intervento riguarda la ripresa, da parte dello scrivente, di una modalità tipica delle stampe ottocentesche. In queste era frequente, in corrispondenza di discorsi diretti, l'uso di virgolette all'inizio di ogni riga della parte del testo costituita dalla citazione. Nei *Ricordi* è più volte ripreso quest'uso, probabilmente come forma di messa in rilievo, e in molti casi è esteso anche ai discorsi indiretti, alle lettere, ai telegrammi, agli inviti, ecc. In questi casi, i discorsi diretti sono stati riportati in corsivo e racchiusi tra le virgolette alte; i discorsi indiretti, le lettere, i telegrammi sono stati resi in corsivo. Le lettere e simili sono stati resi con il corsivo anche laddove nel manoscritto non sono presenti le suddette virgolette.

¹ Per le incertezze ortografiche si dovrà tener conto della mancanza di rigore che, sotto questo profilo, caratterizzava in quel periodo talvolta anche i testi prodotti da letterati. «La drastica censura sociale dell'errore di ortografia» si può considerare un fenomeno «relativamente nuovo, legato alla scuola di massa»: Giuseppe Antonelli, Recensione ad Attilio Bartoli Langeli, *La scrittura dell'italiano*, «Studi linguistici italiani», XXVII (2001), p. 120.

² Si ricorda che Anna non scrisse di suo pugno le memorie, ma le dettò a uno scrivano.